

REGNO UNITO**Il *Secretary of State* esercita il potere di intervento in riferimento alla *Gender Bill* scozzese**

18/01/2023

Alistair Jack, *Secretary of State* per la Scozia nel Governo del Regno Unito, ha **deciso** di esercitare il potere di intervento, adottando un ordine ai sensi della **section 35** dello *Scotland Act* 1998, in riferimento alla ***Gender Recognition Reform (Scotland) Bill*** (nel prosieguo, il “*Gender Bill*”). La decisione giunge dopo settimane di accesa discussione sulla proposta, sia in Scozia, sia, più in generale, nel Regno Unito. Il *Gender Bill*, **approvato** lo scorso dicembre dal Parlamento scozzese, mirava a facilitare l’ottenimento di un certificato di riconoscimento di genere (GRC) per la rettifica del genere legale, principalmente attraverso, da un lato, l’abbassamento da 18 a 16 anni di età come soglia per presentare la richiesta e, dall’altro, l’eliminazione del requisito del previo ottenimento di una diagnosi medica di disforia di genere.

L’esercizio del potere di intervento impedisce che una proposta venga presentata per il *Royal Assent*, passaggio necessario affinché una proposta (*Bill*) diventi legge (*Act*). Può essere attivato se il *Secretary of State* abbia ragionevoli motivi di ritenere che un testo di legge presenti profili d’incompatibilità con gli obblighi internazionali o con gli interessi nazionali in materia di difesa e sicurezza, oppure se il testo si occupa di materie riservate (cc.dd. *reserved matters*) – quelle, cioè, non devolute alla Scozia, all’Irlanda del Nord e al Galles – e il Segretario reputi ragionevolmente che possa pregiudicare la disciplina normativa unitaria della materia. Il *Secretary of State* ha **evidenziato** la necessità di esercitare il potere di intervento, richiamando in particolare l’impatto negativo che l’iniziativa scozzese avrebbe potuto produrre sull’effettivo funzionamento di una legislazione coordinata e unitaria in materia.

Il braccio di ferro tra Londra e Edimburgo sulla materia si sviluppa nel contesto di relazioni già tese, specie alla luce dei contrasti sul tema dell’indipendenza. Immediata la reazione della *First Minister* scozzese, che **ha reputato** la decisione “un attacco frontale al Parlamento scozzese, democraticamente eletto, e alla sua capacità di prendere le proprie decisioni sulle materie devolute”.

Il testo dell’annuncio del *Secretary of State* è consultabile online a questo [link](#).

Raffaele Felicetti